

RELAZIONE PREVISIONALE E
PROGRAMMATICA
2023

Atto del Consiglio Camerale n. 15 del 04.11.2022

SOMMARIO

| | |
|---|-----------|
| Premessa | 2 |
| 1. ANALISI DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO | 3 |
| 1.1 – Il contesto esterno | 3 |
| 1.2 – Il contesto interno | 11 |
| 2. LINEE DI INTERVENTO PER L'ANNO 2022 | 19 |
| 3 – IL QUADRO DELLE RISORSE ECONOMICHE | 26 |

Premessa

In osservanza al dettato regolamentare (art. 5 del D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254, Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio), la Camera di Commercio Rieti-Viterbo è tenuta ad elaborare la Relazione previsionale e programmatica per l'anno 2023, documento che si qualifica come strumento di ricognizione e di aggiornamento del programma pluriennale nonché come linea di indirizzo per la predisposizione del bilancio preventivo dell'anno 2023 e del Piano della Performance 2023/2025.

L'obiettivo è quello di collegare la visione di medio-lungo termine del programma pluriennale con la strategia di breve termine ancorata all'esercizio specifico.

Nella Relazione previsionale e programmatica sono delineate, infatti, le priorità e le linee strategiche attraverso le quali l'Ente intende dare il proprio supporto all'economia del territorio, con lo scopo ultimo di dare piena attuazione ai progetti che consentiranno la realizzazione e il raggiungimento di concreti obiettivi da apprezzare, misurare e migliorare nel tempo, perché si possa giungere ad un incisivo processo di crescita reale del territorio.

Sulla base del Programma pluriennale e della Relazione previsionale e programmatica l'Ente camerale costruisce, quindi, il percorso da seguire, in coerenza con gli obiettivi che si prefigge di ottenere, nella consapevolezza della propria mission istituzionale, che è quella di supportare e promuovere l'interesse generale delle imprese, in linea anche con le indicazioni strategiche del sistema camerale indicate dalla presidenza di Unioncamere.

La Relazione espressa nel presente documento illustra la programmazione delle attività della Camera di commercio di Rieti-Viterbo, per la cui realizzazione l'Ente si avvarrà anche dell'Azienda Speciale.

1. ANALISI DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO

1.1 – Il contesto esterno

La situazione economica italiana ancora sta vivendo una fase di espansione anche se si intravede lo spiraglio della recessione. La buona ripresa del mercato degli ultimi trimestri sembrano però destinata a finire presto. Principale causa di tale situazione è la crisi delle materie prime energetiche e l'inflazione che prevalentemente ne discende. La problematica connessa a questi aspetti sta rischiando di generare un circolo vizioso che sta mettendo a repentaglio la sopravvivenza di molte imprese, i livelli produttivi e di conseguenza i redditi delle famiglie, che da una parte vedono scendere il loro potere d'acquisto e dall'altra rischiano di vedere compromesse le loro attività lavorative.

La congiuntura internazionale, nonostante l'implementazione di alcune misure a sostegno dei costi lievitati di famiglie e imprese, si presenta piuttosto negativa. I rischi associati allo scenario presentato sono prevalentemente al ribasso, legati all'incertezza sull'evoluzione delle problematiche politiche ed economiche sul lato internazionale e sulla resilienza dei sistemi economici.

Nella definizione del programma di attività della Camera di Commercio di Rieti-Viterbo si è dovuto necessariamente tener conto di tale contesto senza tralasciare ulteriori cambiamenti che si realizzeranno nel prossimo futuro e che potrebbero portare a modificare le priorità strategiche dell'Ente.

SCENARIO SOCIO-ECONOMICO

I territori del nuovo Ente Camerale, presentano, nell'osservazione congiunta, caratteri di elevata complessità, in ragione dei quali la Camera di Commercio dovrà definire le proprie azioni e politiche di sostegno per la crescita del sistema delle imprese locali, trovando una sintesi che difenda le peculiarità e che faccia convergere i punti di congiunzione. Il perimetro di riferimento generato dall'accorpamento delle due Province si articola in 133 Comuni, con una popolazione complessiva al 1° gennaio 2021 di 458.602 abitanti, di cui il 67% relativi a Viterbo e il 33% a Rieti.

Tessuto economico

Le proporzioni osservate in termini di popolazione si riflettono anche sui dati relativi alla consistenza imprenditoriale: nelle due province, con riferimento ai dati del primo semestre del 2022, sono registrate oltre 53.218 imprese, di cui 37.970 a Viterbo e 15.248 a Rieti. I due territori arrivano dunque, complessivamente, ad una densità imprenditoriale di oltre l'11%. La componente manifatturiera rappresenta il 5,4% del totale delle imprese registrate, presentando una maggiore incidenza per la provincia di Rieti (6% sul totale) che per quella di Viterbo (5,2%). Il dato inferiore relativo al territorio viterbese viene infatti compensato dalla rilevanza del settore agricolo, che da solo riveste il 30,6% circa di tutte le attività d'impresa (contro il 23,7% di Rieti).

Tab.1. Imprese registrate 2° trimestre 2022 (valori assoluti e %)

| Imprese registrate 2° trimestre 2022 | RIETI | | VITERBO | |
|---|---------------|---------------|---------------|---------------|
| | Registrate | Comp% | Registrate | Comp % |
| Agricoltura, silvicoltura pesca | 3.610 | 23,7% | 11.616 | 30,6% |
| Estrazione di minerali da cave e miniere | 9 | 0,1% | 52 | 0,1% |
| Attività manifatturiere | 909 | 6,0% | 1.981 | 5,2% |
| Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz... | 16 | 0,1% | 36 | 0,1% |
| Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d... | 19 | 0,1% | 57 | 0,2% |
| Costruzioni | 2.539 | 16,7% | 5.137 | 13,5% |
| Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut... | 2.880 | 18,9% | 7.713 | 20,3% |
| Trasporto e magazzinaggio | 293 | 1,9% | 507 | 1,3% |
| Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione | 1.126 | 7,4% | 2.451 | 6,5% |
| Servizi di informazione e comunicazione | 251 | 1,6% | 574 | 1,5% |
| Attività finanziarie e assicurative | 248 | 1,6% | 542 | 1,4% |
| Attività immobiliari | 255 | 1,7% | 982 | 2,6% |
| Attività professionali, scientifiche e tecniche | 367 | 2,4% | 806 | 2,1% |
| Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp... | 527 | 3,5% | 986 | 2,6% |
| Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale... | 1 | 0,0% | - | #VALORE! |
| Istruzione | 59 | 0,4% | 155 | 0,4% |
| Sanità e assistenza sociale | 174 | 1,1% | 227 | 0,6% |
| Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver... | 150 | 1,0% | 413 | 1,1% |
| Altre attività di servizi | 619 | 4,1% | 1.360 | 3,6% |
| Imprese non classificate | 1.196 | 7,8% | 2.375 | 6,3% |
| Totale | 15.248 | 100,0% | 37.970 | 100,0% |

Fonte: elaborazione dati Camera di Commercio

Volendo effettuare un confronto con la situazione a livello nazionale, è possibile evidenziare una maggiore connotazione agricola da parte del territorio formato dalle due province, in quanto il settore primario riveste un'incidenza del 28,6% sulle attività complessive, contro il dato nazionale, che si ferma al 12%. Altro ambito di potenzialità riguarda il settore delle costruzioni, che per le due province influisce sul totale

delle attività per il 14,4%, contro il 13,9% a livello nazionale; gli altri due comparti maggiormente rilevanti a livello territoriale sono quelli relativi al commercio all'ingrosso e al dettaglio (che incide per il 19,9%) e alle attività manifatturiere (5,4% sul totale), dati in questo caso inferiori alla media nazionale in cui detti settori influiscono rispettivamente del 24,1% e dell'8,8% sulle attività complessive.

Nel primo semestre del 2022 l'Alto Lazio ha continuato a registrare, al netto delle cancellazioni d'ufficio, un saldo positivo tra imprese iscritte e cessate con un tasso di crescita dello 0,6%, maggiore rispetto al dato nazionale pari al +0,5%. In realtà molti settori registrano un saldo negativo, anche a causa della pandemia, mentre alcuni hanno bilanciato questi effetti, in particolare il settore delle costruzioni (+1,2%) è risultato in forte crescita anche in relazione ai vari bonus messi in campo negli ultimi tempi. Se la situazione di incertezza su questo fronte non si chiarirà definitivamente tale positività non è destinata a perdurare nel futuro immediato, anzi potrà diventare uno dei settori a più alto rischio.

Il 2021 ha fatto registrare un forte aumento del livello di esportazioni rispetto all'anno precedente, dopo il blocco delle attività dovuto alla pandemia da Covid-19 che ha causato una riduzione della produzione e dei consumi a livello globale.

Per quanto riguarda la situazione a livello nazionale, nel 2021 è possibile evidenziare un aumento complessivo delle esportazioni rispetto all'anno precedente pari al +18,2%, andamento opposto rispetto a quello del 2020 che, invece, aveva fatto registrare un calo del -9,7%.

Nello stesso periodo le province di Viterbo e di Rieti hanno mostrato un incremento dell'export rispettivamente del +10,2% e del +9,7% rispetto all'anno precedente. Nel dettaglio, le esportazioni relative alla provincia viterbese verso i Paesi UE (post Brexit) sono rimaste invariate rispetto al 2020, mentre per quanto concerne i Paesi extra-UE è riscontrabile un aumento delle stesse rispetto all'anno precedente. Il mercato europeo nel suo complesso rimane comunque il primo mercato di sbocco per la provincia di Viterbo.

Per quanto riguarda la provincia reatina, invece, le esportazioni verso i Paesi europei nell'anno 2021 risultano il 90,6%, mentre quelle verso i Paesi extra-UE rappresentano il 9,4% delle esportazioni complessive. Quindi, anche per la provincia di Rieti, il mercato europeo risulta il principale mercato di sbocco per le esportazioni con un aumento del 7,9% nel periodo considerato. Per quanto riguarda le esportazioni, la provincia viterbese evidenzia il suo primato nel settore agricolo, che rappresenta una quota del 18,7% sulle attività complessive, con 62.627.394 euro di export per le produzioni agricole permanenti nel 2020.

Altro comparto significativo per le esportazioni è quello relativo ai prodotti alimentari, bevande e tabacco, il quale, a fronte di un'incidenza percentuale del 12,3%, ha evidenziato un incremento di circa il 13,6% rispetto al 2020. Ulteriore comparto determinante per la provincia di Viterbo riguarda i prodotti in porcellana e ceramica, che mostrano un'incidenza del 26,55% sul totale, dato sicuramente attribuibile al distretto delle ceramiche di Civita Castellana, di essenziale valore strategico per tutto il territorio.

Per quanto riguarda invece la provincia di Rieti, un comparto fortemente rilevante è quello relativo ai medicinali e preparati farmaceutici, che da solo riveste il 68,94% delle esportazioni totali; a seguire troviamo il settore inerente ai macchinari e agli apparecchi, che invece rappresenta il 17,25% dell'export complessivo.

Osservando i dati relativi all'accorpamento delle due province, è possibile immediatamente notare come

il settore relativo alle attività manifatturiere occupi, nel complesso, l'89% delle attività totali. Tale rilevanza percentuale è imputabile principalmente alla provincia di Rieti, in cui tale comparto occupa la totalità delle attività globali (99,81%); per la provincia viterbese, invece, le attività manifatturiere rivestono il 78,76% di quelle complessive, essendo il 18,65% delle stesse dedicate al comparto dell'agricoltura.

Anche il primo trimestre del 2022 ha evidenziato una discreta crescita dell'Alto Lazio, anche se il territorio reatino in questo periodo è stato indubbiamente quello che ha messo a segno la performance migliore con un +15,9%, rispetto alla Tuscia che è cresciuta solo del 2,7%. Ampiamente superiore la crescita export dell'Italia nel suo complesso con un +23,1%.

Tab. 2. Valore delle esportazioni 2021 per settore di attività e comp.% (provincia Viterbo, Rieti e complessivo)

| Tab. 1 - Esportazioni delle province di Viterbo e di Rieti per settore di attività economica 2021 - 2020 (Valori in €) | | | | | | | | |
|--|--------------------|--------------------|-----------------|---------------------|--------------------|--------------------|-----------------|---------------------|
| Prodotti | Viterbo | | | | Rieti | | | |
| | 2021 | 2020 | Comp. % 2021 | Var. % 2021/2020 | 2021 | 2020 | Comp. % 2021 | Var. % 2021/2020 |
| PRODOTTI DELL'AGRICOLTURA, DELLA SILVICOLTURA E PESCA | 71.925.127 | 72.240.857 | 17,1% | -0,4% | 68.182 | 22.394 | 0,0% | 204,5% |
| PRODOTTI DELL'ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE | 4.153.570 | 3.045.771 | 1,0% | 36,4% | 1.932 | 2.016 | 0,0% | -4,2% |
| PRODOTTI DELLE ATTIVITA' MANIFATTURIERE | 333.276.435 | 303.504.370 | 79,4% | 9,8% | 404.570.533 | 368.609.851 | 99,8% | 9,8% |
| Prodotti alimentari, bevande e tabacco | 52.832.550 | 46.707.715 | 12,6% | 13,1% | 13.960.087 | 5.075.816 | 3,4% | 175,0% |
| <i>Carne lavorata e conservata e prodotti a base di carne</i> | 1.441.964 | 991.190 | 0,3% | 45,5% | 6.400.858 | 2.756.236 | 1,6% | 132,2% |
| <i>Frutta e ortaggi lavorati e conservati</i> | 31.828.392 | 32.560.562 | 7,6% | -2,2% | 359.689 | 215.430 | 0,1% | 67,0% |
| <i>Prodotti delle industrie lattiero-casearie</i> | 1.335.906 | 4.268.379 | 0,3% | -68,7% | 1.193.586 | 542.956 | 0,3% | 119,8% |
| <i>Prodotti della lavorazione di granaglie e amidi</i> | 3.642.380 | 2.764.456 | 0,9% | 31,8% | 3.928 | 1.496 | 0,0% | 162,6% |
| <i>Bevande</i> | 2.855.804 | 1.547.274 | 0,7% | 84,6% | 28.876 | 91.091 | 0,0% | -68,3% |
| Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori | 48.579.448 | 57.834.434 | 11,6% | -16,0% | 436696,00 | 303.245 | 0,1% | 44,0% |
| <i>Articoli di abbigliamento, escluse pellicce</i> | 27.786.751 | 34.852.933 | 6,6% | -20,3% | 140.462 | 92.871 | 0,0% | 51,2% |
| <i>Cuoio conciato e lavorato; borse, pelletteria; pellicce</i> | 5.618.196 | 4.537.099 | 1,3% | 23,8% | 248.406 | 51.023 | 0,1% | 386,9% |
| <i>Articoli di maglieria</i> | 9.810.424 | 13.619.479 | 2,3% | -28,0% | 6.808 | 39.508 | 0,0% | -82,8% |
| <i>Calzature</i> | 2.866.451 | 2.568.777 | 0,7% | 11,6% | 1.546 | 28.024 | 0,0% | -94,5% |
| Legno e prodotti in legno; carta e stampa | 3.729.013 | 1.781.170 | 0,9% | 109,4% | 63.279 | 152.839 | 0,0% | -58,6% |
| Coke e prodotti petroliferi raffinati | 155.774 | 11.109 | 0,0% | 1302,2% | 0 | 0 | 0,0% | 0,0% |
| Sostanze e prodotti chimici | 6.699.457 | 5.866.806 | 1,6% | 14,2% | 6.667.828 | 9.809.229 | 1,6% | -32,0% |
| Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici | 32.918 | 94.936 | 0,0% | -65,3% | 272.131.369 | 251.889.381 | 67,1% | 8,0% |
| Articoli in gomma e materie plastiche, prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi | 145.120.449 | 129.100.896 | 34,6% | 12,4% | 1.141.913 | 7.063.719 | 0,3% | -83,8% |
| <i>Articoli in gomma e materie plastiche</i> | 21.294.647 | 19.053.250 | 5,1% | 11,8% | 1.091.570 | 6.958.918 | 0,3% | -84,3% |
| <i>Materiali da costruzione in terracotta</i> | 1.053.583 | 627.818 | 0,3% | 67,8% | 1.440 | 9.275 | 0,0% | -84,5% |
| <i>Altri prodotti in porcellana e in ceramica</i> | 116.722.700 | 103.295.682 | 27,8% | 13,0% | 30.275 | 14.542 | 0,0% | 108,2% |
| <i>Pietre tagliate, modellate e finite</i> | 1.958.520 | 2.138.334 | 0,5% | -8,4% | 10 | 0 | 0,0% | 0,0% |
| Metalli di base e prodotti in metallo | 17.099.596 | 14.244.058 | 4,1% | 20,0% | 7.546.546 | 9.093.877 | 1,9% | -17,0% |
| <i>Elementi da costruzione in metallo</i> | 2.083.959 | 1.547.904 | 0,5% | 34,6% | 0,00 | 341.921 | 0,0% | -100,0% |
| <i>Altri prodotti in metallo</i> | 10.646.922 | 8.912.785 | 2,5% | 19,5% | 184.332 | 1.533.984 | 0,0% | -88,0% |
| Computer, apparecchi elettronici e ottici elettromedicali | 7.841.323 | 2.057.561 | 1,9% | 281,1% | 20.804.861 | 16.381.619 | 5,1% | 27,0% |
| Apparecchi elettrici | 7.879.244 | 6.457.950 | 1,9% | 22,0% | 4.708.664 | 3.282.930 | 1,2% | 43,4% |
| Macchinari ed apparecchi n.c.a. | 16.609.054 | 18.492.400 | 4,0% | -10,2% | 76.319.236 | 65.004.243 | 18,8% | 17,4% |
| Mezzi di trasporto | 1.266.767 | 281.079 | 0,3% | 350,7% | 209.668 | 329.180 | 0,1% | -36,3% |
| Prodotti delle altre attività manifatturiere | 25.430.842 | 20.574.256 | 6,1% | 23,6% | 580.386 | 223.773 | 0,1% | 159,4% |
| <i>Mobili</i> | 17.601.048 | 14.424.486 | 4,2% | 22,0% | 521.429 | 204.289 | 0,1% | 155,2% |
| PRODOTTI DELLE ATTIVITA' DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI E RISANAMENTO | 86.724 | 20.885 | 0,0% | 315,2% | 0,00 | 0 | 0,0% | 0,0% |
| PRODOTTI DELLE ATTIVITA' DEI SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE | 3.651.771 | 483.342 | 0,9% | 655,5% | 2.817 | 2.453 | 0,0% | 14,8% |
| MERCI DICHIARATE COME PROVVISIVE DI BORDO, MERCI NAZIONALI DI RITORNO | 6.716.572 | 1.367.075 | 1,6% | 391,3% | 720.877 | 842.353 | 0,2% | -14,4% |
| ALTRO DI MANIFATTURA O SERVIZI | 122.329 | 286.801 | 0,0% | -57,3% | 6.490 | 3.620 | 0,0% | 79,3% |
| TOTALE | 419.932.528 | 380.949.101 | 100,0% | 10,2% | 405.370.831 | 369.482.687 | 100,0% | 9,7% |

Fonte: elaborazione dati Camera di Commercio su dati Istat

IL SISTEMA DI RELAZIONI ESTERNE

Anche a fronte dello scenario economico descritto, la Camera di Commercio si relazionerà ai soggetti locali istituzionali e associativi con rinnovato impegno per assicurare strumenti e iniziative funzionali alle esigenze del sistema economico-sociale.

Connettere sistemi e costruire alleanze: questo il compito più che mai attuale della Camera di oggi per affrontare le tante sfide che attendono il nuovo mandato nel quinquennio. Politiche ampie e condivise necessitano dell'esercizio della funzione per eccellenza propria dell'istituzione camerale, ovvero quella di integratore di sistemi.

La Camera si colloca al centro di una rete di relazioni istituzionali nell'ambito della quale elabora strategie e definisce azioni d'intervento per favorire lo sviluppo delle politiche di promozione delle imprese, sviluppo e tutela del mercato. Il dialogo e la partecipazione alla rete interistituzionale potenzia l'azione, mediante un'opera coordinata ed integrata evitando, per quanto possibile, la frammentazione e la dispersione delle risorse.

I rapporti di collaborazione che le due Camere accorpate hanno attivato negli anni e che la nuova Camera mantiene e si propone di consolidare, coinvolgono non solo i soggetti del Sistema Camerale, ma anche soggetti pubblici e privati del territorio.

Le relazioni con la Regione continuano a essere strategiche in quanto istituzione di riferimento, così come le relazioni con i comuni capoluogo delle due province della circoscrizione camerale. Il confronto con il sistema camerale regionale, naturale interfaccia con la Regione, dovrà essere continuo, così come quello con l'Unione Nazionale, interlocutore privilegiato in sede di dialogo con il Governo e i Ministeri per il completamento del faticoso processo di Riforma, per lo sviluppo di nuove progettualità e infine per l'incessante processo di innovazione normativa che riguarda le variegate competenze delle Camere di commercio. In questa delicata fase di cambiamento e, in prospettiva, di ripartenza è strategico il dialogo con le Associazioni di Categoria, naturale interfaccia con il mondo delle imprese e prime portatrici di interesse della Camera di commercio. Andrà di conseguenza costantemente curato il confronto con le rappresentanze imprenditoriali, del lavoro, dei consumatori, della cooperazione e dei professionisti al fine di dare sempre nuovo impulso al territorio che necessita di continue energie.

IL QUADRO NORMATIVO

Gli anni trascorsi si sono caratterizzati per una profonda transizione e rivisitazione delle CCIAA e delle loro attribuzioni e competenze. In particolare, il percorso di riforma ha visto, tra le altre cose, un processo di riordino delle funzioni, delle circoscrizioni territoriali e del finanziamento.

DL 90/2014 è l'antefatto del processo di riforma e ha previsto il taglio della principale voce di ricavo camerale - il diritto annuale - realizzatasi in maniera progressiva nel triennio 2015-2017 (-35% nel 2015, -40% nel 2016, -50% nel 2017), fino ad arrivare al suo dimezzamento a regime.

D. lgs 219/2016 il decreto ha riscritto sostanzialmente la L. 580/1993, prevedendo tra le altre cose: la riduzione del numero complessivo a non più di 60 (dalle originarie 105), attraverso processi di accorpamento e la conseguente rideterminazione delle circoscrizioni territoriali; la ridefinizione dei

compiti e delle funzioni; la riduzione del numero dei componenti degli organi (Consigli e Giunte); la riduzione del numero delle Unioni regionali, delle Aziende speciali e delle società controllate; la gratuità degli incarichi diversi da quelli nei collegi dei revisori dei conti e la definizione di limiti al trattamento economico dei vertici amministrativi; la conferma della riduzione degli oneri per il diritto annuale a carico delle imprese; la previsione della determinazione dei diritti di segreteria e delle tariffe dei servizi obbligatori, da parte del MISE di concerto con il MEF, sulla base dei costi standard di gestione e fornitura dei servizi medesimi; la definizione da parte del Ministero dello sviluppo economico, sentita l'Unioncamere, di standard nazionali di qualità delle prestazioni.

DM 16 febbraio 2018 decreto del MiSE approvato a partire dalla proposta di Unioncamere nazionale e riguardante la razionalizzazione organizzativa e territoriale prevista dal cd Piano di razionalizzazione previsto dal D.lgs 219-2016.

DM 7 marzo 2019 con questo «decreto servizi» è stato ridefinito l'intero paniere di attività del Sistema camerale, individuando i servizi che esso è tenuto a fornire su tutto il territorio nazionale con riguardo alle funzioni amministrative ed economiche e gli ambiti prioritari di intervento con riferimento alle funzioni promozionali.

Al quadro normativo specifico per il Sistema camerale, viene a incidere anche la normativa relativa alla situazione di emergenza che l'Italia si è trovata a fronteggiare.

DL 18 marzo 2020 n.18 (c.d. decreto "Cura Italia") recante "misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid 19". Il decreto interviene con provvedimenti su quattro fronti principali e altre misure settoriali: finanziamento e misure per il potenziamento del Sistema sanitario nazionale, della Protezione civile e di tutti i soggetti pubblici impegnati sul fronte dell'emergenza; sostegno all'occupazione e ai lavoratori per la difesa del lavoro e del reddito; supporto al credito per famiglie e micro, piccole e medie imprese, tramite il sistema bancario e l'utilizzo del fondo centrale di garanzia; sospensione degli obblighi di versamento per tributi, contributi e di altri adempimenti fiscali ed incentivi fiscali per la sanificazione dei luoghi di lavoro, premi ai dipendenti che restano in servizio.


DL 14 agosto 2020, n. 104 (Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia) recante tra l'altro, all'art. 61 "Semplificazioni dei procedimenti di accorpamento delle camere di commercio", disposizioni per il completamento della riforma delle Camere di Commercio ed una modifica dell'articolo 2 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 lettera a) al comma 4 e comma 5 relativo alla costituzione di società e/o sottoscrizione di quote/azioni in società da parte delle Camere di Commercio.

1.2 – Il contesto interno

La CCIAA di Rieti-Viterbo, in virtù della legge 580/1993 e successive modifiche, è un ente pubblico dotato di autonomia funzionale che svolge, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese. La riforma introdotta ha modificato e precisato le competenze delle CCIAA. A seguito del citato decreto, le funzioni svolte dagli enti camerali sono riconducibili ai seguenti temi:

 **Semplificazione e trasparenza**


- Gestione del Registro delle imprese, albi ed elenchi
- Gestione SUAP e fascicolo elettronico di impresa

 **Orientamento al lavoro e alle professioni**

- Orientamento
- Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento e formazione per il lavoro
- Supporto incontro domanda-offerta di lavoro
- Certificazione competenze

 **Internazionalizzazione**

- Informazione, formazione, assistenza all'export
- Servizi certificativi per l'export

 **Tutela e legalità**

- Tutela della legalità
- Tutela della fede pubblica e del consumatore e regolazione del mercato
- Informazione, vigilanza e controllo su sicurezza e conformità dei prodotti
- Sanzioni amministrative
- Metrologia legale
- Registro nazionale protesti
- Composizione delle controversie e delle situazioni di crisi
- Rilevazione prezzi/tariffe e Borse merci
- Gestione controlli prodotti delle filiere del Made in Italy e Organismi di controllo
- Tutela della proprietà industriale

 **Turismo e cultura**


- Iniziative a sostegno del settore turistico e dei beni culturali

 **Digitalizzazione**

- Gestione Punti impresa digitale
- Servizi connessi all'Agenda digitale

 **Sviluppo d'impresa e qualificazione aziendale e dei prodotti**

- Iniziative a sostegno dello sviluppo d'impresa
- Qualificazione delle imprese, delle filiere e delle produzioni
- Osservatori economici

 **Ambiente e sviluppo sostenibile**

- Iniziative a sostegno dello sviluppo sostenibile
- Tenuta Albo gestori ambientali
- Pratiche ambientali e tenuta registri materia ambientale

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La Camera di commercio di Rieti-Viterbo è un soggetto nato da poco più di un anno, il suo Consiglio si è insediato solo il 27 luglio 2021 e la sua macro struttura è stata definita con il provvedimento di Giunta n. 43 del 30.11.2021. A decorrere dal 1° gennaio 2022 l'organigramma prevede due Aree dirigenziali, ciascuna facente capo a un dirigente, ed uno Staff alle dirette dipendenze del Segretario Generale.

Un'Area dirigenziale, denominata Area Dirigenziale A "**Promozione e Registro Imprese**", è, sinteticamente, preposta alle seguenti attività: Promozione, internazionalizzazione, turismo, marketing, gestione progetti europei, orientamento al lavoro e alle professioni, attività di promozione e supporto alla digitalizzazione, strumenti per Agenda digitale, servizi di supporto per la nascita e lo sviluppo delle imprese, gestione del Registro delle Imprese, albi ruoli e artigianato.

Una seconda Area dirigenziale, denominata Area dirigenziale B "**Servizi Amministrativi e Tutela del Mercato**", è preposta alle seguenti attività: servizi di bilancio e contabilità, gestione del personale, diritto annuale, provveditorato, tutela del consumatore e della fede pubblica, vigilanza metrica, ambiente, qualificazione delle filiere, etichettatura, risoluzione alternativa delle controversie.

Infine lo **Staff** alle dirette dipendenze del Segretario Generale è preposto alle attività di segreteria affari generali, comunicazione, URP, programmazione e controllo, gestione organismo crisi sovraindebitamento, statistica, gestione società partecipate.

RISORSE UMANE

Sul fronte delle risorse umane, nell'anno successivo all'accorpamento, si sono registrate complessivamente 5 cessazioni (di cui 4 per pensionamento ed 1 per mobilità verso altra amministrazione) ed una assunzione per mobilità da altra amministrazione. Si conferma la tendenza all'innalzamento dell'età media dei dipendenti.

La situazione al 1^ novembre 2022 risulta la seguente:

Tabella n. 1

| Profilo qualitativo del personale | |
|-----------------------------------|----|
| Dirigenti | 3 |
| Impiegati | 49 |
| Totale | 52 |

Fonte: Ufficio Personale CCIAA Rieti-Viterbo

Tabella n. 2

| Composizione del personale per categoria professionale | | |
|--|---|-----------|
| Impiegati | A | 2 |
| | B | 3 |
| | C | 27 |
| | D | 17 |
| Dirigenti | | 3 |
| TOTALE | | 52 |

Fonte: Ufficio Personale CCIAA Rieti-Viterbo

Tabella n. 3

| Composizione del personale per fasce di età | |
|--|-----------|
| 20-29 | 0 |
| 30-39 | 1 |
| 40-49 | 15 |
| 50-59 | 24 |
| 60 e oltre | 12 |
| | 52 |

Fonte: Ufficio Personale CCIAA Rieti-Viterbo

L' Azienda Speciale

Secondo il dettato normativo le Camere di commercio possono perseguire il raggiungimento dei propri scopi anche attraverso la costituzione di aziende speciali operanti secondo le norme del diritto privato.

Anche le due Aziende Speciali delle vecchie Camere sono state oggetto di fusione nel 2021 e hanno dato vita ad un'unica e nuova entità, nonostante due realtà, a livello funzionale, piuttosto diverse tra loro.

Dal 1° gennaio 2022 ha iniziato a decorrere la fusione per incorporazione dell'Azienda Speciale "Ce.F.A.S" nell'Azienda Speciale "Centro Italia Rieti" con contestuale cambio di denominazione in "Centro Italia", fusione che ha determinato la cessazione dell'Azienda Speciale incorporata nonché la decadenza dei relativi organi politici, amministrativi e di controllo e l'assunzione da parte dell'Azienda incorporante di tutti i diritti e gli obblighi dell'Azienda incorporata, con la relativa prosecuzione di tutti i suoi rapporti giuridici attivi e passivi anteriori alla fusione.

La nuova Azienda Speciale, nata certamente per ragioni di carattere normativo volte a conseguire maggiori sinergie e migliori processi di governance, prevederà tra i suoi scopi:

1. attuare un collegamento permanente con le realtà imprenditoriali ed istituzionali al fine di realizzare la propria funzione di servizio ed assistenza al sistema delle piccole e medie imprese e loro rappresentanze;
2. promuovere e supportare processi di sviluppo, miglioramento della capacità competitiva e l'attrattività del territorio attraverso azioni di informazione, comunicazione, animazione ed altre azioni di marketing;
3. realizzare studi e ricerche in discipline economiche, sociali, tecniche e scientifiche, seminari e congressi, anche in collaborazione e/o partecipazione con Università, Istituzioni di studio, ricerca e documentazione italiane e straniere;
4. fornire servizi di sostegno alla creazione di nuove imprese, alla diversificazione e riconversione produttiva, all'innovazione di attività già esistenti anche attraverso l'offerta di assistenza e consulenza continuativa per la valutazione dell'idea e lo sviluppo delle capacità imprenditoriali. Promuove e supporta processi di innovazione e trasferimento tecnologico;
5. intraprendere iniziative di qualificazione delle produzioni e dei servizi delle imprese locali;
6. istituire, anche attraverso la partecipazione a bandi pubblici, appositi corsi di formazione, o attività di formazione superiore, continua, di orientamento e di politica attiva del lavoro, di qualificazione, aggiornamento e specializzazione imprenditoriale e professionale, anche dirette alla creazione di imprese.
7. gestire le attività demandate dalla Camera di commercio nell'alveo delle attività istituzionali e commerciali dell'Ente camerale stesso.

L'Azienda può altresì proporsi come organismo attuatore o partecipare a progetti di partenariato

proposti da altri soggetti pubblici o privati a valere sui programmi dell'Unione Europea o di Autorità nazionali, regionali, locali.

Il Sistema delle Partecipazioni

Le leggi e lo Statuto attribuiscono agli enti camerali la possibilità di perseguire i propri fini istituzionali anche attraverso la promozione, la realizzazione e la gestione di *“strutture ed infrastrutture di interesse economico generale a livello locale, regionale e nazionale, direttamente o mediante la partecipazione, secondo le norme del codice civile, con altri soggetti pubblici e privati, ad organismi anche associativi, ad enti, a consorzi e a società.”* (art. 2, comma 2 Legge 580/93).

La politica delle partecipazioni rappresenta, per la Camera di commercio di Rieti-Viterbo, uno strumento e un'opportunità con valenza strategica determinante per lo sviluppo del territorio e per il potenziamento dei servizi offerti al tessuto economico-produttivo.

Alla data di redazione del presente documento la CCIAA di Rieti-Viterbo ha partecipazioni dirette in 15 società

Di seguito una sintesi:

| NOME PARTECIPATA | CODICE FISCALE PARTECIPATA | QUOTA DI PARTECIPAZIONE | BREVE DESCRIZIONE |
|--------------------------------|----------------------------|-------------------------|--|
| Infocamere scpa | 02313821007 | 0,009% | Gestione del sistema informatico nazionale, supporto e consulenza informatica, elaborazione dati |
| Ic Outsourcing | 04408300285 | 0,004% | Gestione attività di immagazzinamento e conservazione di archivi cartacei e conservazione con strumenti ottici |
| Tecno Holding spa | 05327781000 | 0,006% | Gestione e supporto nelle partecipazioni e servizi finanziari |
| Tecnoborsa scpa | 05375771002 | 0,181% | Promozione, sviluppo e collaborazione nella gestione di una rete nazionale di borse immobiliari |
| Agroqualità spa | 05053521000 | 0,609% | Supporto e promozione sui temi del Made in Italy |
| Sabina Universitas scpa | 00982440570 | 5,223% | Realizzazione di attività educative ed istruttive, culturali ed artistiche, di ricerca e di formazione |
| Isnart scpa | 04416711002 | 0,259% | Supporto e promozione sui temi del turismo |
| Tecoservicecamere scpa | 04786421000 | 0,0496% | Supporto e consulenza nel settore immobiliare |
| Dintec scarl | 04338251004 | 0,553% | Supporto e promozione sui temi dell'innovazione tecnologica, certificazione e qualità |

| | | | |
|---|-------------|---------|--|
| Borsa Merci Telematica Italiana scpa | 06044201009 | 0,0126% | Gestione della Borsa Merci Telematica |
| Uniontrasporti scarl | 08624711001 | 0,083% | Supporto e promozione sui temi delle infrastrutture, logistica e trasporti |
| Si.Camera scarl | 12620491006 | 0,114% | Supporto per lo sviluppo e la realizzazione delle funzioni e delle attività di interesse del Sistema camerale italiano |
| Retecamere scarl in liquidazione | 08618091006 | 0,093% | Gestione del sistema informatico nazionale, supporto e consulenza informatica, elaborazione dati |
| Tuscia Expò spa in fallimento | 01690380561 | 25% | Realizzazione, organizzazione e gestione di un sistema fieristico-espositivo |
| Innexta scarl | 08502090155 | 2,380% | Azioni e servizi strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionalmente demandate al sistema camerale, in materia di promozione, sostegno e miglioramento dell'accesso al mercato del credito e ai mercati finanziari da parte delle PMI |

Completa il quadro del sistema, la partecipazione della Camera in alcune fondazioni, associazioni e altri organismi:

| NOME ORGANISMO | CODICE FISCALE ORGANISMO | QUOTA DI PARTECIPAZIONE | BREVE DESCRIZIONE |
|---|--------------------------|-------------------------|--|
| Fondazione Flavio Vespasiano | 90053860574 | 26,31% | Persegue finalità di diffusione, promozione e sviluppo dell'arte e dello spettacolo di prosa e musicale, della danza, gestione di iniziative culturali teatrali, del museo comunale e della biblioteca comunale. |
| Associazione per la gestione della strada dell'olio e dei prodotti tipici della Sabina | 97379970581 | 2,27% | La Strada dell'Olio e dei Prodotti tipici della Sabina vuole essere lo strumento affinché i territori olivicoli e le relative produzioni possano essere divulgati, commercializzati e fruiti in forma di offerta turistica |

| | | | |
|--|-------------|-------|--|
| Associazione Nazionale Città dell'olio | 00883360703 | 0,27% | L'Associazione ha la finalità di divulgare la cultura dell'olivo e dell'olio di oliva di qualità; tutelare e promuovere l'ambiente ed il paesaggio olivicolo; diffondere la storia dell'olivicoltura; garantire il consumatore attraverso la valorizzazione delle denominazioni di origine, l'organizzare eventi, l'attuazione di strategie di comunicazione e di <i>marketing</i> mirate alla conoscenza del grande patrimonio olivicolo italiano. |
| Assonautica Italiana | 80416290585 | 1,69% | Promuovere la nautica da diporto ed il diportismo nautico |
| Assonautica Provinciale di Viterbo | 00883360703 | 0,87% | Esercita a livello provinciale tutte le attività necessarie allo sviluppo della nautica da diporto; promuove e propaga lo sport della vela e della canoa partecipando all'attività sportivo-agonistica a livello nazionale ed internazionale ed organizzando manifestazioni veliche e di canoa a livello locale, nazionale ed internazionale; promuove il turismo nautico e tutte le attività economiche, produttive e sociali ad esso collegate. |
| Associazione Enoteca Provinciale Tuscia Viterbese | 90093430560 | 3,33% | Valorizza la produzione vitivinicola del territorio attraverso una molteplicità di azioni, quali l'esposizione permanente nei propri locali dei vini e dei prodotti vitivinicoli originari del territorio provinciale, l'organizzazione di degustazioni in abbinamento ai prodotti enogastronomici, la promozione della commercializzazione sul territorio nazionale e all'estero |
| GAL Etrusco Cimino | 90093470566 | 4,55% | L'Associazione costituita con lo scopo prioritario di presentare alla regione Lazio il PSL conformemente al programma di sviluppo rurale Lazio 2013/2020 Nell'ambito del territorio dei Comuni soci, sviluppa azioni di valorizzazione del patrimonio territoriale favorendo sinergie tra le attività agricole, zootecniche, agrituristiche, artigianali, industriali, turistico-culturali paesaggistiche nel rispetto delle tradizioni e delle valenze ambientali locali. |

| | | | |
|---|-------------|-------|--|
| GAL in Teverina | 90093430560 | 4,16% | L'Associazione costituita con lo scopo prioritario di presentare alla regione Lazio il PSL conformemente al programma di sviluppo rurale Lazio 2013/2020 Nell'ambito del territorio dei Comuni soci, sviluppa azioni di valorizzazione del patrimonio territoriale favorendo sinergie tra le attività agricole, zootecniche, agrituristiche, artigianali, industriali, turistico-culturali paesaggistiche nel rispetto delle tradizioni e delle valenze ambientali locali. |
| GAL Alto Lazio | 00883360703 | 3,85% | L'Associazione costituita con lo scopo prioritario di presentare alla regione Lazio il PSL conformemente al programma di sviluppo rurale Lazio 2013/2020 Nell'ambito del territorio dei Comuni soci, sviluppa azioni di valorizzazione del patrimonio territoriale favorendo sinergie tra le attività agricole, zootecniche, agrituristiche, artigianali, industriali, turistico-culturali paesaggistiche nel rispetto delle tradizioni e delle valenze ambientali locali. |
| GAL Tuscia Romana | 00883360703 | 3,22% | L'Associazione costituita con lo scopo prioritario di presentare alla regione Lazio il PSL conformemente al programma di sviluppo rurale Lazio 2013/2020 Nell'ambito del territorio dei Comuni soci, sviluppa azioni di valorizzazione del patrimonio territoriale favorendo sinergie tra le attività agricole, zootecniche, agrituristiche, artigianali, industriali, turistico-culturali paesaggistiche nel rispetto delle tradizioni e delle valenze ambientali locali. |
| Biodistretto Maremma Etrusca e Monti della Tolda | 91081790585 | 14,7% | L'Associazione copre il ruolo di soggetto responsabile dell'elaborazione e dell'attuazione del Piano Triennale di Sviluppo, di cui all'articolo 4 della L.R. 11/2019 e successivo Regolamento regionale denominato "Disposizioni per la disciplina e la promozione dei biodistretti" approvato in via definitiva dal Consiglio Regionale il 2 febbraio 2021 |
| FLAG Lago di Bolsena | 00883360703 | 4,35% | L'associazione è costituita quale gruppo di azione locale per la pesca (FLAG), al fine di concorrere allo |

| | | | |
|--|-------------|-------|---|
| | | | sviluppo sostenibile e al miglioramento della qualità della vita nelle zone di pesca delle acque interne viterbesi in una strategia globale di sostegno all'attuazione degli obiettivi del P.O. FEAMP e delle altre misure regionali, nazionali e comunitarie per lo sviluppo delle zone di pesca. |
| Consorzio Industriale del Lazio | 16452941004 | 1,91% | Nel quadro delle previsioni della programmazione generale e di settore della Regione Lazio, il Consorzio promuove lo sviluppo delle attività industriali, artigianali, del commercio, del terziario e dei servizi e crea le condizioni per favorire l'insediamento di nuove attività produttive nel territorio regionale. |

Intenzione del nuovo Ente è quello di salvaguardare la presenza della Camera di Commercio nelle partecipazioni societarie e negli organismi ritenuti strategici per lo sviluppo di azioni e progettualità a beneficio del territorio e dei sistemi economici di riferimento.

2. LINEE DI AZIONE PER L'ANNO 2023

Nel Programma Pluriennale di attività sono state declinate le priorità e le linee strategiche attraverso le quali l'Ente intende attuare il proprio intervento nell'economia del territorio per i prossimi anni.

La pianificazione della Camera di commercio fa riferimento a 4 Ambiti strategici.

AMBITO STRATEGICO 1 - Sviluppo Economico del territorio e competitività delle imprese

Descrizione: Questo ambito comprende tutte le linee dirette di azione/intervento volte allo sviluppo e alla promozione del territorio, e del sistema economico delle imprese locali di riferimento. E' l'area sulla quale la Camera intende investire maggiormente in termini di risorse destinate al promozionale e concentrare il "core business" della programmazione sul quale misurare, in via principale, la capacità di rispondere alle aspettative e alle esigenze dei propri stakeholder primari

Risorse stanziare: Euro 934.747,00

AMBITO STRATEGICO 2 - Semplificazione, innovazione dei processi e rafforzamento istituzionale

Descrizione: Questo ambito comprende tutte le linee di azione/intervento dirette: all'efficientamento dei processi e dell'organizzazione per i servizi esterni; alla semplificazione e e-government; alla promozione del networking territoriale e istituzionale

Risorse stanziare: Euro 20.000,00

AMBITO STRATEGICO 3 - Apprendimento e crescita professionale

Descrizione: Questo ambito raccoglie tutte le linee di azione e intervento dirette alla qualificazione e il potenziamento delle professionalità, anche attraverso un approccio trasversale nell'organizzazione

AMBITO STRATEGICO 4 - Equilibrio economico e finanziario

Descrizione: Questo ambito, forse quello più sfidante per la neonata Camera, comprende tutte le linee di azione di razionalizzazione del patrimonio immobiliare e mobiliare, di ottimizzazione delle scelte di gestione e razionalizzazione della spesa, supportate da sempre più strategica attività di ricerca di forme di finanziamento progettuali a livello regionale, nazionale ed europeo

La programmazione pluriennale rappresenta pertanto il quadro di riferimento cui s'ispirerà l'intero processo di programmazione; essa ha stabilito le priorità di intervento, ossia gli ambiti sui quali occorre focalizzare l'azione politica dell'Ente, gli obiettivi strategici e il loro ordine di grandezza, sulla base della valutazione della capacità economico-patrimoniale e della capacità finanziaria dell'Ente. Pur nella consapevolezza dei limiti legati alle incertezze circa l'evoluzione congiunturale attuale, il cui prolungarsi potrebbe comportare cambiamenti importanti nei comportamenti tanto delle imprese quanto delle persone, la Camera di commercio deve continuare a perseverare nella sua azione che la deve portare a essere un punto di riferimento e un collettore di una visione comune a tutte le categorie economiche, uno strumento per la promozione e lo sviluppo delle economie locali, attraverso la digitalizzazione dei servizi, la creazione di nuove opportunità di business, la formazione, l'analisi socio economica dei territori, lo sviluppo di azioni e progetti di promozione locale. Ciò spiega la scelta, in sede di programmazione pluriennale, degli ambiti strategici, degli obiettivi strategici e delle linee di intervento di seguito sintetizzate:

AREA STRATEGICA 1 – SVILUPPO ECONOMICO DEL TERRITORIO E COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE

OBIETTIVO STRATEGICO 1.1 – MIGLIORAMENTO QUALI-QUANTITATIVO DELLA DIGITALIZZAZIONE E DELL'AMMODERNAMENTO TECNOLOGICO DELLE IMPRESE

LINEA DI AZIONE 1.1.1 – DIGITALIZZAZIONE

OBIETTIVO STRATEGICO 1.2 - INCREMENTO DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE ATTRAVERSO POLICHE DI SUPPORTO IN ACCORDO CON GLI ORGANISMI REGIONALI E NAZIONALI COMPRESI QUELLI DEL SISTEMA CAMERALE

LINEA DI AZIONE 1.2.1 – INTERNAZIONALIZZAZIONE

OBIETTIVO STRATEGICO 1.3 – INCREMENTO E RAFFORZAMENTO DELL'ATTRATTIVITA' TURISTICA DELL'ALTO LAZIO

LINEA DI AZIONE 1.3.1 – ATTRATTIVITA' DEL TERRITORIO

OBIETTIVO STRATEGICO 1.4 – MIGLIORAMENTO DELLA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE

LINEA DI AZIONE 1.4.1 – SOSTENIBILITA' ED ECONOMIA CIRCOLARE

LINEA DI AZIONE 1.4.2 - NETWORKING TERRITORIALE E ISTITUZIONALE

LINEA DI AZIONE 1.4.3 - VALORIZZARE LE INFORMAZIONI ECONOMICHE

OBIETTIVO STRATEGICO 1.5 - INCREMENTO DELLE POSSIBILITÀ OCCUPAZIONALI DEL TERRITORIO ATTRAVERSO GLI STRUMENTI DELL'ORIENTAMENTO E DELL'ALTERNANZA

LINEA DI AZIONE 1.5.1 - GIOVANI, ORIENTAMENTO E ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

LINEA DI AZIONE 1.5.2 - CREAZIONE, SVILUPPO E FORMAZIONE DI IMPRESA

OBIETTIVO STRATEGICO 1.6 - INCREMENTO DEL GRADO DI LEGALITÀ, TUTELA E TRASPARENZA DEL MERCATO

LINEA DI AZIONE 1.6.1 - TUTELA E TRASPARENZA DEL MERCATO

AREA STRATEGICA 2 – SEMPLIFICAZIONE, INNOVAZIONE DEI PROCESSI E RAFFORZAMENTO ISTITUZIONALE

OBIETTIVO STRATEGICO 2.1 - MIGLIORAMENTO DELLA SEMPLIFICAZIONE E DELLA SBUROCRATIZZAZIONE DEGLI ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI

LINEA DI AZIONE 2.1.1 - SEMPLIFICAZIONE E E-GOVERNMENT

LINEA DI AZIONE 2.1.2 - EFFICIENTARE I PROCESSI E L'ORGANIZZAZIONE PER I SERVIZI ESTERNI

AREA STRATEGICA 3 – APPRENDIMENTO E CRESCITA PROFESSIONALE

OBIETTIVO STRATEGICO 3.1 - MIGLIORAMENTO DEL GRADO DI TRASPARENZA E DELLE AZIONI DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E SVILUPPO DELLE PROFESSIONALITÀ

LINEA DI AZIONE 3.1.1 - SVILUPPARE UN APPROCCIO TRASVERSALE NELL'ORGANIZZAZIONE

LINEA DI AZIONE 3.1.2 - QUALIFICARE E SVILUPPARE LE PROFESSIONALITÀ

LINEA DI AZIONE 3.1.3 - TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE

AREA STRATEGICA 4 - EQUILIBRIO ECONOMICO E FINANZIARIO

OBIETTIVO STRATEGICO 4.1 - RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI IN UN'OTTICA DI OTTIMIZZAZIONE DEI COSTI/EFFICIENZA ANCHE ATTRAVERSO FORME DI COLLABORAZIONE CON ENTI E SISTEMA CAMERALE, RAZIONALIZZAZIONE ED EFFICIENTAMENTO DEL PATRIMONIO DELLA CAMERA (PORTAFOGLIO PARTECIPAZIONI – IMMOBILI)

LINEA DI AZIONE 4.1.1 - REVISIONE DELLA SPESA E POTENZIAMENTO DEI FLUSSI ECONOMICO FINANZIARI IN ENTRATA (RICERCA DI FORME DI FINANZIAMENTO PROGETTUALI A LIVELLO REGIONALE, NAZIONALE ED EUROPEO) D RICOGNIZIONE SITUAZIONI CREDITORIE

LINEA DI AZIONE 4.1.2 - RAZIONALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE E MOBILIARE

La collaborazione con tutti gli attori del territorio dovrà essere trasversale al fine di assicurare la necessaria sinergia e il potenziamento dell'azione stessa della Camera.

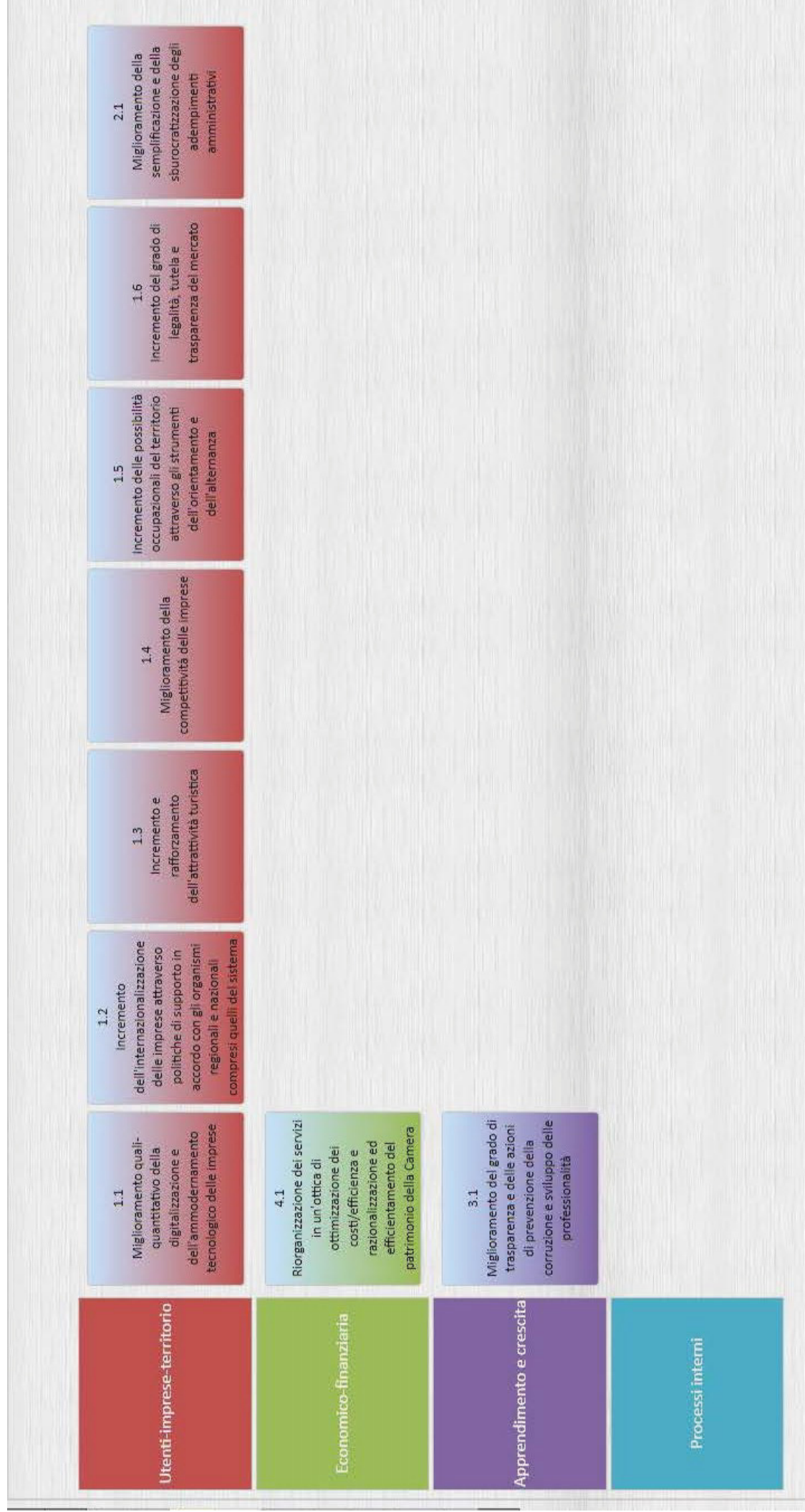
Di seguito:

- > l'Albero della performance per una schematizzazione e rappresentazione grafica dei legami tra mission, ambiti strategici e obiettivi strategici;
- > la Mappa strategica per fornire una visione integrata secondo le prospettive della Balanced Scorecard.

Albero della performance



Mapa strategica (BSC)



AMBITO STRATEGICO 1: SVILUPPO ECONOMICO DEL TERRITORIO E COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE

L'Ente camerale interpreta le esigenze del territorio e delle imprese per contribuire allo sviluppo del sistema economico, di cui rappresenta interessi e istanze, innalzandone il livello di competitività.

In questo ambito ci si riferisce quindi all'attuazione delle linee di intervento di valorizzazione e al rilancio dell'economia locale.

QUADRO DI SINTESI DELL'AMBITO E DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI RELATIVI, DELLE MISSIONI DEI PROGRAMMI E DELLA PROSPETTIVA BSC

| Ambito strategico | Obiettivo strategico | Missione (ex D.M. 27/03/13) | Programma (ex D.M. 27/03/13) | Prospettiva |
|---|--|--|--|-----------------------------------|
| Sviluppo economico del territorio e competitività delle imprese | Miglioramento quali-quantitativo della digitalizzazione e dell'ammodernamento tecnologico delle imprese | 011 - Competitività e sviluppo imprese | 005 - Politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di RSI e movimento cooperativo | BSC1 - Utenti-imprese- territorio |
| | Incremento dell'internazionalizzazione delle imprese attraverso politiche di supporto in accordo con gli organismi regionali e nazionali, compresi quelli del sistema camerale | 016 - Commercio internazionale e internazionalizzazioni del sistema produttivo | 005 - Internazionalizzazione e Made in Italy | BSC1 - Utenti-imprese- territorio |
| | Incremento e rafforzamento dell'attrattività turistica | 011 - Competitività e sviluppo imprese | 005 - Politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di RSI e movimento cooperativo | BSC1 - Utenti-imprese- territorio |
| | Miglioramento della competitività delle imprese | 011 - Competitività e sviluppo imprese | 005 - Politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di RSI e movimento cooperativo | BSC1 - Utenti-imprese- territorio |
| | Incremento delle possibilità occupazionali del territorio attraverso gli strumenti dell'orientamento e dell'alternanza | 011 - Competitività e sviluppo imprese | 005 - Politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di RSI e movimento cooperativo | BSC1 - Utenti-imprese- territorio |
| | Incremento del grado di legalità, tutela e trasparenza del mercato | 012 - Regolazione dei | 004 - Vigilanza e tutela dei | BSC1 - Utenti-imprese- mercati |

Digitalizzazione e green economy

La Camera di Commercio, in armonia con gli obiettivi del programma dell'Agenda digitale italiana e le progettualità previste con l'aumento del 20% del diritto annuale, intende promuovere un'economia innovativa e sostenibile attraverso la trasformazione digitale ed ecologica delle imprese. Si tratta di una delle sfide più attuali, sia per rilanciare la ripresa post pandemica e dare slancio a produzione e investimenti, sia per "mettere a terra" le iniziative del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR che rappresentano un'occasione irripetibile per avviare un nuovo ciclo di sviluppo inclusivo e sostenibile.

Questi gli obiettivi:

1. Accrescere la cultura, la consapevolezza e le competenze delle imprese in materia digitale e green, indispensabili per ripensare i processi e i modelli organizzativi in una chiave coerente con la doppia transizione;
2. Sviluppare ecosistemi dell'innovazione digitale e green, indispensabili per rispondere in maniera sempre più concreta, puntuale ed efficace ai fabbisogni tecnologici delle imprese, rafforzando le partnership con i principali Enti di ricerca italiani e favorendo l'incontro tra domanda e offerta di tecnologia, favorendo inoltre la cooperazione tra imprese nei distretti o nelle aree

industriali e artigianali per sviluppare la generazione condivisa di energia da fonti rinnovabili;

3. Facilitare la “doppia transizione” attraverso le tecnologie digitali, rafforzando i sistemi di misurazione e di assessment oggi a disposizione dei PID e la cybersecurity;

4. Accompagnare le imprese nella “doppia transizione”, affiancandole nei processi di cambiamento e innovazione, spesso troppo complessi per micro e piccole realtà produttive.

Tali azioni saranno svolte mediante il PID, Punto Impresa Digitale, punto di contatto sui temi del digitale, per le imprese di tutti i settori, all'interno del quale continueranno ad operare i Digital Promoter, figure professionali e specialistiche, adeguatamente formate, che mettono la propria competenza a disposizione dei fabbisogni delle imprese del territorio che intendono ridisegnare la propria strategia aziendale e recuperare margini di competitività a livello nazionale ed internazionale, aprendosi alla contaminazione digitale e all'economia circolare.

Le azioni per il 2023 saranno volte a:

- diffondere le conoscenze di base sulle tecnologie Impresa 4.0 e Green, attraverso eventi, seminari informativi e formativi anche di tipo tematico, servizi di informazione di desk sui temi dell'innovazione digitale ed economia circolare;

- valutare la maturità digitale delle imprese mediante le attività di assessment digitale (SELF4.0 e ZOOM 4.0), del livello sicurezza informatica dei dati (PID Cyber Check e Cyber Exposure Index), delle competenze digitali (Digital Skill Voyager) e assessment di valutazione del proprio livello di sostenibilità;

- organizzare incontri informativi e formativi, rivolti a imprese e a professionisti sui temi della digitalizzazione, della sostenibilità e dell'economia circolare;

- presentare e gestire gli incentivi che la Camera di Commercio, anche eventualmente in collaborazione con Regione Lazio e sistema camerale regionale, metterà a disposizione attraverso lo strumento dei voucher digitali, per favorire l'adozione in azienda delle tecnologie 4.0.

A tutto ciò si affiancheranno le consolidate attività di divulgazione degli strumenti dell'Agenda digitale (in particolare il cd “cassetto digitale”) presso il tessuto imprenditoriale, oltre a tutti i servizi gratuiti di e-government offerti dal sistema camerale (fatturazione elettronica, spid, ecc.). La Camera di Commercio, in armonia con gli obiettivi del programma dell'Agenda digitale italiana, intende promuovere ulteriormente la diffusione della cultura e della pratica digitale nelle piccole e medie imprese, sia attraverso la valorizzazione degli strumenti che il sistema camerale fornisce a supporto dell'e-government, sia mediante i P.I.D., Punto Impresa Digitale, punti di contatto sui temi del digitale, per le imprese di tutti i settori – dall'agricoltura, all'industria, all'artigianato, al terziario di mercato, ai servizi e per le imprese anche di più piccola dimensione, incluse quelle individuali ed i professionisti - anche in collaborazione con gli altri soggetti attivi nel Piano Nazionale Impresa 4.0. Si ritiene utile intraprendere una prima fase di scouting finalizzata a migliorare la conoscenza delle esigenze e fabbisogni delle imprese alla quale farà seguito un'attività di formazione e workshop sugli aspetti della green economy ed economia circolare, scambio di esperienze e supporto diretto alle imprese anche attraverso iniziative di assistenza e tutoraggio.

Internazionalizzazione

La Camera di commercio, nel 2023, continuerà a farsi promotrice di una politica di sostegno all'internazionalizzazione rafforzando la possibilità di accesso nei mercati esteri ed offrendo nuovi

strumenti per potenziarne la presenza. Intende pertanto incrementare gli sforzi per rendere più estesa, meno episodica e più strutturale la presenza all'estero delle aziende fornendo sostegno ai processi di internazionalizzazione attraverso il digitale e rafforzamento della presenza delle PMI sui canali commerciali online. Si lavorerà per migliorare la cultura dell'internazionalizzazione mediante percorsi targettizzati sul livello imprenditoriale (imprese giovani e quelle maggiormente strutturate) e percorsi formativi specialistici di commercio estero, iniziative seminariali, eventi che vedano il coinvolgimento anche di altri soggetti istituzionali e associativi per finalizzare, in piena condivisione, il programma di iniziative e missioni. In questo scenario il fulcro dell'attività sarà il progetto SEI allo scopo di individuare, formare e avviare all'export le PMI attualmente operanti sul solo mercato domestico (le "potenziali esportatrici") e quelle che solo occasionalmente hanno esportato. Oltre ad attività di formazione e supporto, verranno fatti con l'ausilio di specialisti, check up aziendali finalizzati a valutare l'Azienda e progettare percorsi di internazionalizzazione. Sulla base dei check up aziendali verranno organizzati anche momenti di ricerca di opportunità reali di esportazione e/o contatti con imprese estere. Inoltre le attività saranno potenziate indirettamente attraverso eventuali Bandi, cofinanziati da altri Enti, rivolti alle Associazioni di categoria, che prevederanno contributi anche per progetti di internazionalizzazione in favore delle imprese dei territori della Tuscia e del Reatino.

📌 **Attrattività del territorio**

La Camera di Commercio proseguirà nella realizzazione del progetto "Turismo e cultura", finanziato con l'incremento del 20% del diritto annuale, perseguendo azioni di marketing locale. Su questo versante la Camera di Commercio nel 2023 tenderà a proseguire e consolidare le linee già intraprese in passato, in particolare puntando alla valorizzazione delle risorse turistico culturali e dedicandosi in attività correlate ai diversi tipi di turismo importanti per l'Alto Lazio: turismo lento, religioso, esperienziale, eccellenze territoriali enogastronomiche, artistiche, culturali ambientali, bellezze del patrimonio UNESCO. Estremamente importante sarà puntare sui due attrattori della Francigena e del Cammino di San Francesco e comunque sui "cammini" in generale con i ricchi percorsi naturalistici che le due province possono offrire. Sul fronte della qualificazione e promozione delle filiere agroalimentari verrà proseguita l'attività di promozione e qualificazione per le imprese del marchio Tuscia Viterbese, oltre alla gestione dei due panel attivi per l'analisi delle caratteristiche organolettiche dell'olio extravergine di oliva, cercando di incrementare il numero dei campioni analizzati e delle denominazioni di origine interessate.

Inoltre saranno progettati direttamente eventi a sfondo agroalimentare, culturale, trasversale, capaci di attrarre attenzione e/o visitatori sul mercato/territorio delle province di Viterbo e Rieti. A tale scopo sarà fondamentale la ricerca di finanziamenti ulteriori presso il sistema camerale regionale e i ministeri competenti, anche al fine di predisporre partecipazioni importanti per il territorio della Tuscia e del reatino come: il Salone dell'enogastronomia, che nella prima edizione ha già avuto un grande successo ed un'importante eco mediatica e la Fiera Mondiale del Peperoncino che si svolge a Rieti ormai da oltre 10 anni e che richiama sul territorio centinaia di migliaia di visitatori.

Saranno inoltre realizzati prodotti promozionali come video ed altri prodotti editoriali partendo da quanto già realizzato in passato. In continuità con le annualità precedenti, saranno organizzate e finanziate attività

di animazione e promozione territoriale nel periodo natalizio in entrambi i capoluoghi di provincia. In collaborazione con i Comuni capoluogo saranno condivisi calendari e programmazione delle attività che potranno riguardare allestimenti natalizi e luminarie, l'organizzazione di eventi di promozione dell'agroalimentare e dei prodotti tipici locali, la realizzazione di temporary shop e l'organizzazione di attività di animazione.

Verrà mantenuto costante l'impegno profuso nella diffusione e divulgazione delle diverse iniziative quali fiere, eventi e manifestazioni organizzate da altri soggetti ma aperte anche alle imprese reatine e viterbesi, per favorire la partecipazione ai concorsi ed alle manifestazioni che consentano di valorizzare e promuovere il territorio attraverso la conoscenza delle sue produzioni tipiche e tradizionali, dell'artigianato tradizionale e della cultura, quali fiere, eventi rilevanti e concorsi-

In considerazione dell'importanza dell'agroalimentare e dell'enogastronomia dell'intero Alto Lazio, durante l'anno 2023 si potrebbe valutare la possibilità di costituire un Distretto del cibo dell'Alto Lazio.

A corollario delle linee guida e delle attività sopra citate si potrebbe ipotizzare un modello di gestione della promozione e della valorizzazione turistica che veda come testa la Camera di Commercio come Istituzione con due hub operativi uno a Viterbo ed uno a Rieti che possa mettere in campo e gestire iniziative permanenti, come sportelli fisici (infopoint) e virtuali (siti web) o estemporanei come partecipazione a fiere, eventi di accoglienza, ecc...

Sostenibilità ed economia circolare

I risultati del Sistema Informativo Excelsior per il 2020 mettono in evidenza che l'attitudine al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale anche in un periodo di profonda crisi economica continua a ricoprire un ruolo molto importante nelle richieste delle imprese: sempre in numero maggiore sono le aziende che considerano la competenza green necessaria per svolgere la professione.

Sta di fatto che le imprese green sono quelle che hanno retto meglio alla crisi generata dalla pandemia, ancora meglio quando green e digitale si combinano. La transizione verde è quindi un percorso su cui le imprese italiane si sono già avviate.

In questo contesto l'Ente camerale intende operare offrendo servizi di formazione e informazione qualificata sui temi ambientali, sostenendo la nascita e lo scale up di imprese sostenibili e ad alta tecnologia, facilitare lo sviluppo di partenariati e aggregazioni anche a livello internazionale. Tale attività verrà realizzata soprattutto mediante il supporto di tutti gli operatori del Sistema camerale, rafforzando il know-how ed adottando le misure e gli strumenti messi a disposizione da questo. Inoltre, ed in maniera propedeutica, verrà fatto un lavoro interno per rafforzare il know-how e i servizi del sistema camerale sul complesso delle nuove norme ambientali. Questa attività viene integrata all'interno dell'attività "digitalizzazione e green economy".

Networking territoriale e istituzionale

La Camera, in quanto soggetto radicato sul territorio, può svolgere una funzione propulsiva per iniziative di aggregazione; in proposito, diventa di fondamentale importanza la capacità di sviluppare collaborazioni con soggetti nazionali, enti regionali e locali, reti europee, collaborazioni che comunque devono essere precedute da una attenta analisi del processo di creazione del valore, individuando la funzione svolta da

ciascun partecipante.

Il ruolo delle Camere di commercio può essere di fondamentale importanza anche attraverso l'attivazione - assieme alle associazioni - di tavoli e di focus group tra le imprese interessate a sviluppare iniziative collaborative, incentrate sulle declinazioni territoriali specifiche, come possono esserlo i distretti, le filiere strategiche, i cluster di territorio.

Oltre ad un'analisi continua delle possibili collaborazioni con altri Enti ed Istituzioni, per il 2022 la Camera si prefigge di instaurare una collaborazione strutturata per quanto riguarda le iniziative turistiche, con i Comuni capoluogo, Rieti e Viterbo, con la Regione Lazio e con l'Enit. Per quanto riguarda la valorizzazione del territorio e delle produzioni un coinvolgimento più attivo in relazione alla nuova programmazione comunitaria, proponendosi come snodo tra il pubblico ed il privato. In generale affermare il ruolo dell'ente come promotore e partner di politiche di programmazione territoriale, nonché come soggetto di aggregazione e concertazione delle categorie economiche in materia di sviluppo economico e governo del territorio.

Valorizzare le informazioni economiche

Nell'ambito della valorizzazione dell'informazione economica risulta piuttosto importante per il territorio nato dall'accorpamento delle due Camere mettere a punto un osservatorio economico dell'Alto Lazio. In particolare ci si prefigge l'obiettivo di realizzare un rapporto economico annuale dell'Alto Lazio nel quale siano contenute informazioni di dettaglio sull'economia dei due territori mettendo in luce i punti di forza e di debolezza ed eventuali punti di convergenza. All'interno del Rapporto si approfondirà un settore specifico dell'economia dell'Alto Lazio.

Oltre a questo nel 2023 si realizzeranno anche elaborazioni infrannuali sullo stato di salute economico e sociale dell'Alto Lazio, anche con un rapporto sintetico relativo al primo semestre per verificare lo stato di salute dei territori anche durante l'anno. In questo ambito sarà utile proseguire, soprattutto con il supporto diretto dell'Azienda speciale, nella realizzazione delle indagini sulle filiere agroalimentari più significative delle due province, proseguendo l'attività già intrapresa nel corso dell'anno 2022.

Giovani, orientamento e alternanza scuola-lavoro

La Camera di Commercio interverrà a supporto degli studenti con azioni di orientamento, placement e certificazione delle competenze, anche con le risorse che potrebbe essere ottenute, qualora attivato da Unioncamere, attraverso un nuovo Fondo di Perequazione. Si prevede infatti di supportare gli studenti nelle transizioni di studio traguardando i fabbisogni formativi e professionali espressi dal mercato del lavoro, anche mediante la piattaforma Excelsior. La Camera di Commercio proseguirà, anche in collaborazione con l'Azienda Speciale, a supportare le imprese che intendono iscriversi al Registro dell'Alternanza scuola-lavoro, un'area aperta in cui gratuitamente le imprese, gli enti pubblici e privati, le associazioni e i professionisti che vogliono investire sullo sviluppo educativo e professionale dei giovani, possono iscriversi mettendo a disposizione percorsi formativi presso le proprie strutture. Saranno inoltre consolidati i rapporti con partner no-profit di riferimento mondiale come Junior Achievement.

Creazione, sviluppo e formazione d'impresa

La Camera di Commercio, direttamente ma anche per il tramite dell'Azienda Speciale, offrirà assistenza e

consulenza in materia di autoimpiego, finanziamenti e contributi. Verranno erogate le prime informazioni in materia di adempimenti burocratici, fiscalità e business plan, oltre a formazione ed informazione sulle agevolazioni e sul lavoro autonomo. Tale servizio, che potrà essere svolto anche in collaborazione con le Associazioni di categoria, vuole supportare le aziende nella loro fase di avvio, durante la quale, oltre l'83 % degli imprenditori dichiara di incontrare delle difficoltà soprattutto relativamente agli adempimenti burocratici (dati Excelsior 2020).

Verranno inoltre erogati una pluralità di servizi e predisposti strumenti disponibili all'utenza, dall'accoglienza e primo indirizzo all'orientamento di base, alla formazione ed all'assistenza per chi intende "mettersi in proprio". Tra questi l'attivazione dello Sportello Unico per il Microcredito. L'obiettivo generale è quello di stimolare e favorire la nuova imprenditorialità e l'autoimpiego, promuovendo processi di Job creation e garantendo adeguato supporto a singoli cittadini che aspirano ad avviare una nuova attività imprenditoriale.

Attraverso l'ufficio Registro Imprese, verranno affiancati tutti coloro che intendono stipulare "contratti di rete", realizzando una collaborazione tra più imprese e coloro che vorranno avviare start up innovative .

Sarà posta attenzione nell'organizzazione, anche per il tramite dell'Azienda Speciale, di percorsi formativi gratuiti, o agevolati, per le imprese, partendo dall'analisi dei fabbisogni ed assicurando i percorsi migliori soprattutto in quegli ambiti in cui difficilmente le imprese hanno le risorse per poterne usufruire.

Saranno messe inoltre in campo azioni mirate allo sviluppo e valorizzazione dell'imprenditoria femminile, al fine di promuovere una maggiore e più attiva partecipazione delle donne al mondo dell'imprenditoria e del lavoro, anche attraverso servizi tecnici di supporto di primo livello e di informazione sulle opportunità di finanziamento e di orientamento sulle opportunità offerte dalle nuove tecnologie.

Nell'esercizio di queste funzioni, sarà particolarmente importante la collaborazione con le associazioni di categoria e gli ordini professionali.

Tutela e trasparenza del mercato

L'Ente, per il 2023 intende rinnovare l'impegno a collaborare con gli organismi di vigilanza e le forze dell'ordine (Agenzia delle Dogane, Polizia Municipale, Carabinieri, Guardia di Finanza) per quanto concerne le funzioni sanzionatorie di cui alla legge 689/81, nonché a partecipare attivamente ai programmi di controllo e vigilanza che saranno definiti dal Ministero per lo Sviluppo Economico e Unioncamere, analogamente a quanto fatto nel corso degli ultimi anni su settori di varia natura (etichettatura tessili, codice del consumo, DPI, giocattoli, prodotti elettrici), formando altresì in maniera adeguata il personale addetto. Inoltre proseguirà l'impegno nell'attività di controllo e vigilanza sugli strumenti di misura nelle transazioni commerciali. In particolare si prevede di effettuare una ricognizione sui Centri Tecnici Analogici dei territori di Rieti e di Viterbo e la realizzazione di verifiche sui preimballaggi

Nell'ottica di consentire che il mercato operi in una cornice di legalità, è rilevante assicurare un'efficiente erogazione dei servizi più "tradizionali" all'utenza, come ad esempio la tutela della proprietà industriale e la cancellazione protesti, nei quali tempestività e qualità rivestono un'importanza fondamentale per gli operatori coinvolti e per il mercato in genere, e come le iniziative di controllo delle clausole vessatorie nei contratti. Per quanto riguarda la tutela della proprietà industriale, inoltre, saranno previsti incontri di consulenza light più volte al mese oltre ad una assistenza continua di risposta a specifici quesiti.

Al fine di conferire certezza e trasparenza ai rapporti giuridici commerciali, se non espressamente regolati da norme vigenti, si prevede di procedere alla revisione, anche parziale, della raccolta degli usi e delle

consuetudini.

La legislazione sulla sicurezza e l'etichettatura dei prodotti alimentari è stata arricchita di recente da importanti contributi, a seguito dell'emanazione di nuove norme, emanate sia a livello europeo sia a livello nazionale, che hanno reso necessari alcuni adeguamenti da parte delle imprese. La Camera intende offrire il servizio dello Sportello Etichettatura e Sicurezza anche alimentare, implementandolo con attività seminariali rivolte in particolare agli operatori economici del settore, affinché immettano sul mercato prodotti in regola con le normative di sicurezza igienico-sanitaria, rintracciabilità delle filiere ed etichettatura.

Sul fronte della risoluzione alternativa delle controversie, si procederà alla revisione biennale dell'elenco dei mediatori.

AMBITO STRATEGICO 2: SEMPLIFICAZIONE, INNOVAZIONE DEI PROCESSI E RAFFORZAMENTO ISTITUZIONALE

In questo ambito rientrano le linee di intervento utili alla semplificazione della vita dell'impresa, quindi allo snellimento degli oneri amministrativi e alla velocizzazione degli adempimenti incentivando l'uso dei servizi on line, nonché tutte le attività delle Camere di commercio che hanno lo scopo di garantire correttezza e trasparenza nei rapporti commerciali.

QUADRO DI SINTESI DELL'AMBITO E DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI RELATIVI, DELLE MISSIONI DEI PROGRAMMI E DELLA PROSPETTIVA BSC

| Ambito strategico | Obiettivo strategico | Missione (ex D.M. 27/03/13) | Programma (ex D.M. 27/03/13) | Prospettiva |
|---|--|--|--|-----------------------------------|
| Semplificazione, innovazione dei processi e rafforzamento istituzionale | Miglioramento della semplificazione e della sburocraizzazione degli adempimenti amministrativi | 011 – Competitività e sviluppo delle imprese | 005 - Politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di RSI e movimento cooperativo | BSC1 - Utenti-imprese- territorio |

Semplificazione ed e-government

La Camera di commercio di Rieti-Viterbo, nel 2023, si prefigge l'obiettivo, attraverso una maggiore formazione delle imprese e degli Enti locali sull'utilizzo dei canali telematici e una diffusione degli strumenti messi a disposizione per semplificare e ridurre il peso degli adempimenti amministrativi.

Si continuerà con i servizi di tipo informativo e formativo mediante momenti specifici per le imprese, anche con tavoli di lavoro per la risoluzione di problemi burocratici segnalati dalle imprese, e incontri rivolti ai SUAP e agli Enti terzi.

Inoltre saranno attivati tavoli di confronto con gli stakeholders del sistema camerale al fine di assicurare un processo di miglioramento continuo.

Sempre nel 2023 si lavorerà per l'omogeneizzazione a livello territoriale dei canali SUAP all'interno del portale [impresainungiorno.gov](https://impresainungiorno.gov.it), in particolare ne dovrà essere incentivato l'utilizzo da parte dei comuni della provincia di Rieti.

Efficientare i processi e l'organizzazione per i servizi esterni

Anche per il 2023 l'Ente sarà impegnato nel mantenimento del rispetto dei tempi di evasione delle pratiche di Registro Imprese, nel rendere più semplice la predisposizione di pratiche e nell'approcciare canali innovativi per la preparazione delle pratiche da parte di imprese e professionisti. In particolare l'obiettivo, anche con l'ausilio di Infocamere, è quello di integrare sistemi innovativi (chatbot, faq informatizzate, ecc..) di comunicazione con i nuovi sistemi di gestione delle attività, in particolare quelli attinenti, digitalizzazione, registro imprese, regolazione del mercato. Anche l'utilizzo dei sistemi di prenotazione e di organizzazione di incontri spot on line o dal vivo saranno tra gli strumenti utilizzati al fine di migliorare efficienza e gradimento dei servizi.

In generale l'intento è quello di irrobustire i sistemi di ascolto degli indirizzi strategici e dei risultati conseguiti dall'Ente e sul territorio, attraverso webinar e campagne outbound ma anche potenziando la comunicazione, l'ascolto e la condivisione con l'esterno attraverso tavoli tematici con le associazioni di categorie, le istituzioni e i professionisti nonché affinando gli strumenti di customer satisfaction.

AMBITO STRATEGICO 3: APPRENDIMENTO E CRESCITA PROFESSIONALE

La Camera di Commercio, in quanto Ente di autogoverno, intende agire in ogni direzione possibile per qualificare e potenziare le proprie professionalità, anche attraverso un approccio trasversale nell'organizzazione.

QUADRO DI SINTESI DELL'AMBITO E DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI RELATIVI, DELLE MISSIONI DEI PROGRAMMI E DELLA PROSPETTIVA BSC

| Ambito strategico | Obiettivo strategico | Missione (ex D.M. 27/03/13) | Programma (ex D.M. 27/03/13) | Prospettiva |
|--|--|--|--|----------------------------------|
| Apprendimento e crescita professionale | Miglioramento del grado di trasparenza e delle azioni di prevenzione della corruzione e sviluppo delle professionalità | 032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche | 003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza | BSC 3 – Apprendimento e crescita |

Sviluppare un approccio trasversale nell'organizzazione

L'intento è di realizzare una vera e propria osmosi di conoscenza tra il personale camerale e una maggiore integrazione di competenze tra i servizi, il tutto a beneficio dell'efficacia ed efficienza interna ed esterna. In particolare sarà prevista la possibilità di gestire progetti ed incontri di formazione trasversale a tutto il personale.

Qualificare e sviluppare le professionalità

Sulla base dell'Organizzazione che si avvierà ad inizio 2023, si procederà ad un'attenta analisi dei fabbisogni del personale, sia in relazione alle attività preposte, sia in relazioni ad eventuali lacune tecniche o di altra natura. Sulla base di queste analisi verranno attivati specifici percorsi formativi o di affiancamento. La riqualificazione del personale dovrà essere condotta all'insegna dell'efficienza e dell'efficacia, con la consapevolezza che la formazione va considerata come un vero e proprio investimento di risorse e come tale gestita con attenzione e responsabilità in tutte le sue fasi.

- Processo di acquisizione di consapevolezza sulle potenzialità delle risorse umane a disposizione, sulla base degli elementi oggettivi (titoli di studio, specializzazioni, partecipazioni a stages o seminari, pregresse partecipazioni ad attività formative, esperienze lavorative di particolare rilievo) conosciuti o acquisibili da parte dell'amministrazione.
- predisposizione di un piano di formazione del personale che tenga conto: dei fabbisogni rilevati, delle competenze necessarie in relazione agli obiettivi e ai nuovi compiti, della programmazione delle assunzioni e delle innovazioni normative e tecnologiche introdotte.

Oltre a tali processi di carattere strutturale verranno progettati dei percorsi, anche con personale interno, diretti a fornire delle competenze trasversali al personale, prima tra tutte la digitalizzazione che rappresenta, oramai, driver di crescita obbligatorio del personale delle pubbliche Amministrazioni.

Verranno inoltre sviluppati dei processi formativi per la gestione del lavoro agile e l'integrazione con il lavoro in presenza al fine di colmare i gap tecnologici, organizzativi e funzionali nell'ottica del

perseguimento di obiettivi di efficienza ed economicità.

☛ **Trasparenza e anticorruzione**

Attuazione degli obblighi di pubblicazione realizzata non in una logica di mero adempimento quanto, invece, di effettività e piena conoscibilità dell'azione amministrativa, attraverso **il rispetto dei criteri di qualità** delle informazioni da pubblicare ovvero: integrità, costante aggiornamento, completezza, tempestività, semplicità di consultazione, comprensibilità, omogeneità, facile accessibilità, conformità ai documenti originali, indicazione della provenienza e riutilizzabilità;

- Progressiva informatizzazione dei flussi informativi per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale;
- Attività di formazione in materia di etica, integrità ed altre tematiche inerenti al rischio corruttivo e sugli effetti dell'integrità sul benessere organizzativo e sulla qualità dei servizi;

AMBITO STRATEGICO 4: EQUILIBRIO ECONOMICO E FINANZIARIO

Questo ambito, forse quello più sfidante per la neonata Camera, comprende tutte le linee di azione di razionalizzazione del patrimonio immobiliare e mobiliare, di ottimizzazione delle scelte di gestione e razionalizzazione della spesa, supportate da sempre più strategica attività di ricerca di forme di finanziamento progettuali a livello regionale, nazionale ed europeo

QUADRO DI SINTESI DELL'AMBITO E DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI RELATIVI, DELLE MISSIONI DEI PROGRAMMI E DELLA PROSPETTIVA BSC

| Ambito strategico | Obiettivo strategico | Missione (ex D.M. 27/03/13) | Programma (ex D.M. 27/03/13) | Prospettiva |
|------------------------------------|--|--|--|-------------------------------|
| Equilibrio economico e finanziario | Riorganizzazione dei servizi in un'ottica di ottimizzazione dei costi/efficienza, razionalizzazione ed efficientamento del patrimonio camerale | 032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche | 003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza | BSC 2 – Economico-finanziaria |

☛ **Revisione della spesa e potenziamento dei flussi economico finanziari in entrata (ricerca di forme di finanziamento progettuali a livello regionale, nazionale ed europeo) ricognizione situazioni creditorie**

Nel 2023 sarà necessario lavorare sia al contenimento dei costi, con particolare riferimento a quelli di funzionamento, sia in termini di miglioramento dei flussi economico- finanziari in entrata.

Relativamente ai costi, anche sulla scorta delle esperienze maturate nell'ambito delle preesistenti Camere di Rieti e di Viterbo e utilizzando gli strumenti gestionali disponibili dovranno essere assunte tutte le iniziative necessarie per il monitoraggio e la razionalizzazione dei costi di produzione dei servizi.

In particolare, alla luce dell'attuale crisi energetica internazionale, saranno attuate delle azioni mirate al risparmio energetico e all'uso intelligente e razionale dell'energia nella pubblica Amministrazione in armonia alle indicazioni del Dipartimento della funzione Pubblica.

Per quanto attiene al potenziamento dei flussi economico-finanziari in entrata, si dovrà continuare ad operare in maniera stringente sul potenziamento della progettualità collegata ai Fondi camerali, a quelli di diretta gestione regionale e nazionale, ai Fondi Comunitari e quant'altro nell'ambito dei programmi europei di sostegno alla ripresa economica (Recovery Plan); in tale ambito, assume fondamentale rilievo un positivo rapporto con le istituzioni locali e le organizzazioni associative imprenditoriali, e un'expertise piuttosto accentuata dell'Azienda speciale.

Sull'altro versante, dovranno trovare continuità le azioni poste in essere negli ultimi anni finalizzate a stimolare l'utilizzo degli strumenti per la regolarizzazione spontanea delle situazioni di irregolarità nel versamento del diritto annuale, che hanno prodotto alcuni risultati; a tale scopo è necessario proseguire e intensificare il dialogo con l'utenza in funzione del miglioramento dell'indice di riscossione del diritto e dell'immagine della Camera quale ente impositore.

Razionalizzazione del patrimonio immobiliare e mobiliare

Una corretta ed efficiente gestione degli assets patrimoniali ha una grande importanza nel riassetto del nuovo Ente, alla luce del nuovo contesto normativo, istituzionale ed economico-patrimoniale.

Innanzitutto dovrà essere analizzato il patrimonio esistente, considerando i flussi di spesa generati annualmente, la possibilità di aumentarne la produttività, la possibilità e la convenienza, anche considerandone la strategicità, della dismissione.

Anche relativamente al proprio portafoglio delle partecipazioni, la Camera di Commercio dispone di un discreto patrimonio; alcune di esse rivestono grande importanza strategica, mentre per altre la partecipazione camerale oltre a rappresentare una minima parte del capitale sociale, con conseguente scarsa possibilità da parte dell'ente di influenzare la politica delle stesse, non si ravvisa l'utilità gestionale e/o strategica. Inoltre anche per queste dovranno essere valutati attentamente i flussi di spesa annui.

Ferme le valutazioni squisitamente strategiche sugli eventuali nuovi investimenti o sulle possibili dismissioni, le partecipate dovranno essere oggetto di un monitoraggio periodico della relativa gestione, al fine di valutare con la massima attenzione i riflessi sul rispettivo valore, fornendo agli organi le informazioni necessarie ad assumere le proprie decisioni nella piena consapevolezza di ogni aspetto.

3 – IL QUADRO DELLE RISORSE ECONOMICHE

STATO DI SALUTE ECONOMICO-FINANZIARIA

Il prossimo periodo non presenta grandi variazioni monetarie in entrata ed in uscita, quindi per le esigue dimensioni dell'Ente appare fondamentale fare dell'efficienza una delle variabili fondamentali per la sostenibilità dei bilanci futuri.

Nel 2023 perdurerà il taglio del diritto annuale al 50% rispetto al 2014 solo mitigato dalla maggiorazione del 20% da utilizzare esclusivamente per i progetti Unioncamere-MISE.

L'unica variazione di rilievo che vale la pena sottolineare la recente sentenza della Corte costituzionale che dichiara illegittimo il riversamento delle economie (oltre 300mila euro di oneri) fatte dal 2014 in poi. Purtroppo l'applicazione di tale sentenza è ancora tutta da decifrare per quanto riguarda il periodo e la possibilità di restarne esenti per il futuro.

Sempre importante per l'Ente camerale in tale contesto, il reperimento di fonti esterne per il sostegno all'economia locale, attraverso il ricorso agli aiuti regionali, nazionali e comunitari.

Nel 2023, per quanto riguarda gli oneri si dovrà tener conto di un complessivo aumento degli oneri, in forte riduzione negli ultimi anni, per far fronte alle nuove assunzioni ed ai rinnovi contrattuali. Per quanto riguarda gli oneri di funzionamento le economie che si stanno via via realizzando approfittando dell'accorpamento sembra saranno più che compensate dagli aumenti generalizzati di queste voci, in primis i rincari energetici. La differenza tra i proventi e gli oneri confluiranno negli interventi economici, eventualmente facendo un ricorso sostenibile agli avanzi patrimonializzati, oltre che a finanziamenti esterni.

Per la nuova Camera la stima del gettito previsto dal diritto annuale è di euro 5,4 milioni di euro, comprensivo dell'incremento del 20%; per quanto riguarda i diritti di segreteria l'ammontare stimato è 1,6 milioni di euro, circa 1 milione e trecentomila euro di proventi e contributi che danno un totale di proventi correnti di poco superiore agli 8 milioni di euro. Per quanto riguarda gli oneri, quelli per il personale ammontano a 3 milioni di euro mentre le spese di funzionamento sono circa 2 milioni di euro. A questi si sommano gli ammortamenti ed accantonamenti, per i quali la voce di gran lunga più rilevante è composta dal fondo svalutazione crediti da diritto annuale, pari a circa 2 milioni di euro. Per tendere all'equilibrio la cifra disponibile per interventi economici è di circa 1 milione di euro, anche se va sottolineato che con la gestione straordinaria ed altri progetti in corso di predisposizione sarà possibile recuperare altre importanti risorse.

Principali risultanze del Conto economico presunto 2022 (valori in euro)

| Proventi | 2021 | presunto 2022 | diff. % con 2021 |
|--------------------------------|-----------|---------------|------------------|
| Diritto annuale | 5.440.911 | 5.380.396 | -1,112 |
| Diritti di segreteria | 1.579.704 | 1.683.500 | 6,571 |
| Contributi trasf. e altre | 727.309 | 1.647.986 | 126,587 |
| Proventi da gest. beni e serv. | 82.057 | 151.310 | 84,396 |
| Totale | 7.829.981 | 8.863.192 | 13,196 |

| Oneri | 2021 | presunto 2022 | diff. % con 2021 |
|--------------------------------|------------------|------------------|------------------|
| Personale | 2.776.648 | 2.912.637 | 4.898 |
| Funzionamento | 1.961.298 | 2.059.160 | 4.990 |
| Interventi economici | 1.146.765 | 2.215.122 | 93.163 |
| Ammortamenti accantonamenti | 2.346.139 | 2.484.614 | 5.902 |
| Totale | 8.230.850 | 9.671.535 | 17.503 |

Principali risultanze dell'Attivo dello Stato patrimoniale presunto 2022 (valori in euro)

| | CCIAA Rieti-Viterbo 2021 | CCIAA Rieti-Viterbo 2022 |
|----------------------|-----------------------------|-----------------------------|
| Attivo | 2021 | 2022 |
| Immobilizzazioni | 5.170.895 | |
| Attivo circolante | 6.815.281 | |
| Di cui Crediti | 5.110.919 | |
| Totale attivo | 11.986.176 | |

Principali risultanze del Passivo dello Stato patrimoniale presunto 2022 (valori in euro)

| | CCIAA Rieti-Viterbo | CCIAA Rieti-Viterbo |
|---------------------------|---------------------|---------------------|
| Passivo | 2021 | 2022 |
| Totale Patrimonio netto | 5.536.534 | |
| Trattamento Fine Rapporto | 3.736.915 | |
| Debiti di funzionamento | 2.307.024 | |
| Fondi rischi e oneri | 369.772 | |